



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Deliberazione del Consiglio Metropolitan

N. 16 del 09/03/2017

Classifica: 001.19

(6782090)

**Oggetto ACCORDO TERRITORIALE COLTIVARE CON L'ARNO PARCO AGRICOLO
PERIFLUVIALE APPROVAZIONE SCHEMA**

<i>Ufficio proponente</i>	DIREZIONE GENERALE
<i>Dirigente/ P.O</i>	RUBELLINI PIETRO - DIRETTORE GENERALE
<i>Relatore</i>	SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE
<i>Consigliere delegato</i>	CECCARELLI ANDREA

Presiede: **NARDELLA DARIO**

Segretario: **DEL REGNO VINCENZO**

Il giorno **9 Marzo 2017** il **Consiglio Metropolitan di Firenze** si è riunito in **SALA QUATTRO STAGIONI -PALAZZO MEDICI RICCARDI**

Sono presenti i Sigg.ri:

ALBANESE BENEDETTA	PALANTI MATTEO
BARNINI BRENDA	PAOLIERI FRANCESCA
BASSI ANGELO	PESCINI MASSIMILIANO
CECCARELLI ANDREA	RAVONI ANNA
FALLANI SANDRO	SEMPLICI MARCO
FOSSI EMILIANO	
LAZZERINI RICCARDO	
MANNI ALESSANDRO	
MONGATTI GIAMPIERO	
NARDELLA DARIO	

E assenti i Sigg.ri:

**BIAGIOLI ALESSIO COLLESEI STEFANIA FALORNI ALESSIO LAURIA DOMENICO
ANTONIO**

Su proposta del Consigliere Delegato Andrea Ceccarelli

Il Consiglio Metropolitan

CONSIDERATO:

- il Protocollo di Intesa del 2012, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Provinciale con Delibera n. 78 del 29/5/2012; che ha posto le basi per una solida governance intercomunale fra gli enti coinvolti;
- il progetto “Coltivare con l’Arno. Parco Agricolo Perifluviale” sostenuto dall’Autorità della Partecipazione del Consiglio Regionale toscano (2014 - Ente capofila Provincia di Firenze ora Città Metropolitana di Firenze) col cofinanziamento degli enti pubblici e il supporto scientifico dell’Università di Firenze e che tale progetto ha prodotto un quadro conoscitivo approfondito dell’area del parco agricolo e la definizione di uno scenario strategico, costruito col supporto dei soggetti locali, del mondo dell’associazionismo e degli enti pubblici e privati interessati fra cui la Coldiretti Firenze e Toscana e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;
- l’importanza di utilizzare il territorio e le coltivazioni agricole secondo le nuove necessità imposte dai cambiamenti climatici alla ricerca di nuovi modelli economico ambientali;
- il progressivo riconoscimento delle molteplici funzioni ambientali e paesaggistiche svolte dall’agricoltura nelle aree periurbane;
- il crescente interesse a costruire rapporti più diretti tra i produttori agricoli e i consumatori, nonché a strutturare reti e filiere, in modo particolare attraverso il *green public procurement* che può rappresentare un efficace strumento per utilizzare i prodotti agricoli locali nelle mense delle scuole;
- il sempre crescente ricorso in Europa e Italia quale strumento dei Contratti di fiume, richiamato anche nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni dell’Autorità di Bacino Arno, per la costruzione condivisa di strategie di tutela e valorizzazione delle risorse idriche e del territorio aperto;
- che la conservazione attiva dell’identità paesaggistica e sociale dei luoghi rende strategico il tema della valorizzazione del territorio rurale periurbano e alle attività multifunzionali agricole ed agro-forestali che si possono sviluppare nell’ottica di rinsaldare le relazioni fra città e campagna;
- che le aree periurbane possono rappresentare una realtà rilevante dal punto di vista della potenzialità produttiva agricola per rafforzare le filiere corte e la riqualificazione territoriale ed urbana, sia ostacolando la spinta della edificazione periferica metropolitana sia creando al contempo nuove opportunità di lavoro anche per le giovani generazioni;
- che l’area periurbana posta in riva sinistra d’Arno tra i Comuni di Firenze, Scandicci e Lastra a Signa, è una delle poche zone nelle quali permane un’attività agricola di pregio nelle aree collinari e di presidio nella pianura;
- che il suddetto territorio è sottoposto a livelli di prescrizioni urbanistiche compatibili con lo sviluppo di un progetto di agricoltura periurbana (Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) a valenza di Piano

Paesaggistico, Piano Strategico Metropolitan in via di formazione, PTC, Piani Strutturali e Regolamenti Urbanistici dei Comuni interessati);

- è stato presentato dall'Università fiorentina e dalla Coldiretti Toscana (Ente capofila) col contributo di agricoltori locali un Progetto strategico di Gruppo Operativo (GO) del PEI (partenariato europeo per l'innovazione) – annualità 2016 per accedere ai fondi PSR 2014-20 dal titolo “Campagna Multifunzionale Periurbana - CaMuP”, con l'intento di sperimentare nell'area del parco agricolo di Riva sinistra d'Arno la costruzione “un territorio di prossimità” con funzione di "spazio pubblico alla scala territoriale" dove avvenga un interscambio fertile fra la domanda urbana di ambiente, paesaggio, socialità, loisir, turismo e l'offerta di beni e servizi che il territorio rurale può offrire;

- che a seguito dell'avvio del progetto “Coltivare con l'Arno. Parco Agricolo periferuale” si è attivata una forte mobilitazione sociale ad opera di associazioni locali, cittadini, agricoltori per la realizzazione del parco agricolo.

CONSIDERATO:

- il nuovo Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 che fra i propri indirizzi di legislatura in materia di “Politiche per l'agricoltura e lo sviluppo rurale” afferma la necessità di “favorire le pratiche agricole volte alla conservazione della biodiversità, alla tutela dei paesaggi agro silvo pastorali, alla promozione della green economy, alla riduzione dell'inquinamento delle risorse idriche, al contenimento dell'erosione e della perdita di fertilità dei suoli”;

- la deliberazione del Consiglio Regionale del 27 Marzo 2015 n. 37, che approva l'integrazione paesaggistica al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) in cui, per l'ambito di paesaggio Firenze-Prato-Pistoia in cui si colloca l'area del parco agricolo in riva sinistra d'Arno, sono presenti obiettivi ed indirizzi volti alla valorizzazione dell'agricoltura periurbana e al ripristino della funzionalità ecologica fra collina, pianura e fiume;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Toscana 2014-2020- Reg. (UE) 1305/2013 che incentiva la multifunzionalità in agricoltura, il rafforzamento delle filiere locali, la diversificazione delle produzioni agricole e forestali, sostenendo la biodiversità, la tutela delle acque nel quadro della mitigazione e adattamento rispetto ai cambiamenti climatici i cui bandi hanno scadenza 31.10.2016;

- la delibera di Giunta Regione Toscana n. 1026 del 18-11-2014 con cui la Regione Toscana ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di fiume;

- la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno n. 235 del 03/03/2016 che approva il Piano di Gestione Rischio Alluvioni;

- il Protocollo d'intesa “per la valorizzazione dell'agricoltura periurbana nell'Oltarno-Oltregreve” (2012

- Ente capofila Provincia di Firenze), siglato da Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Lastra a Signa, Comune di Scandicci, Facoltà di Agraria e Facoltà di Architettura di Firenze;

- la Legge Regionale 10 novembre 2014, n.65 (*Norme per il governo del territorio*) e i suoi regolamenti di attuazione;

CONSIDERATO che:

- l'attivazione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT), previsti nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, è finalizzata all'aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali. Attraverso l'attuazione congiunta di più sottomisure/operazioni del PSR, il PIT prevede la realizzazione, in un territorio ben definito, di una serie di interventi coordinati finalizzati al miglioramento ambientale nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici anche mediante la valorizzazione del ruolo svolto dalle aziende agricole nella qualificazione ambientale del territorio;
- in generale la presentazione del PIT presuppone l'individuazione di una o più specifiche criticità ambientali connesse ad un territorio ben definito tra le quali la protezione del territorio dal dissesto idrogeologico, gestione e tutela delle risorse idriche, biodiversità, mantenimento o ripristino della diversità del mosaico ambientale tipico del paesaggio rurale toscano, salvaguardia del paesaggio storico in aree di particolare pregio;
- l'attivazione del PIT prevede che i soggetti pubblici e privati interessati al progetto si aggregino attraverso l'adesione ad un Accordo Territoriale, finalizzato alla soluzione di specifiche problematiche locali e all'attuazione di strategie mirate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

CONSIDERATO inoltre che con A.S.M. n. 11 del 19/9/2016 è stato, tra l'altro, approvato lo schema di accordo "Consortium Agreement Coltivare con l'Arno" che è stato successivamente sottoscritto da tutti gli enti aderenti quale atto propedeutico all'attivazione del PIT "Coltivare con l'Arno. Parco agricolo Perifluviale";

PRESO ATTO:

- che la Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 5351 del 5/7/2016 (pubblicato sul BURT parte Terza n. 28 del 13/7/2016 supplemento n. 112) ha approvato il bando "Progetti Integrati Territoriali", che disciplina la presentazione di progetti integrati territoriali (di seguito PIT) volti al finanziamento di interventi specifici afferenti a fabbisogni individuati in relazione a specifiche criticità ambientali, da affrontare a livello territoriale tramite la realizzazione di una serie di interventi coordinati finalizzati al miglioramento ambientale nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- che con Decreto Dirigenziale n. 14194 del 22/12 2016 si è provveduto ad una proroga dei termini delle presentazioni delle istanze e integrazioni al Bando;
- che con successivo Decreto Dirigenziale n. 1602 del 13/2/2017 si è provveduto ad un'ulteriore proroga dei termini delle presentazioni delle istanze e integrazioni al Bando definendo così quale data ultima il giorno 15/3/2017;

- che tali obiettivi dovranno essere conseguiti anche mediante la valorizzazione del ruolo svolto dalle aziende agricole nella qualificazione ambientale del territorio;
- che la presentazione del PIT presuppone la sottoscrizione di un Accordo Territoriale fra diversi soggetti, presupposto per la realizzazione di un insieme di attività che compongono il PIT stesso;
- che il sopra richiamato Accordo ha lo scopo di regolare i rapporti, gli impegni e gli obblighi reciproci funzionali all'efficace realizzazione delle finalità e degli obiettivi che i soggetti partecipanti intendono perseguire,

RILEVATO che, per quanto sopra, si rende necessario approvare uno specifico Accordo Territoriale;

VISTO lo schema di Accordo Territoriale allegato A al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO ALTRESI' il modulo per la sottoscrizione del sopra richiamato Accordo, allegato B al presente provvedimento a costituirne, anch'esso, parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PRESO ATTO del parere favorevole sulla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi e per effetti dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, rilasciato dal Direttore Generale Dott. Pietro Rubellini;

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di Accordo Territoriale allegato A al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare mandato alla sottoscrizione dell'Accordo di cui trattasi attraverso apposito modulo allegato B al Direttore Generale della Città metropolitana di Firenze, Pietro Rubellini;
- 3) di partecipare al presente provvedimento al Direttore Generale, all'A.P. Pianificazione Strategica nonché alla Segreteria Generale per la relativa pubblicazione e raccolta.

DELIBERA' ALTRESI'

in considerazione della data ultima di presentazione delle domande di partecipazione al Bando, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L.

Al termine del dibattito il Sindaco pone in votazione il su riportato schema di Delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 15

Non partecipanti al voto: nessuno

Astenuti: nessuno

Votanti: 15 Maggioranza richiesta: 8

Contrari: nessuno

Favorevoli: 15

La delibera è APPROVATA

Come previsto in delibera il Sindaco pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della presente delibera ottenendosi il seguente risultato:

Presenti: 15

Non partecipanti al voto: nessuno

Astenuti: nessuno

Votanti: 15 Maggioranza richiesta: 10

Contrari: nessuno

Favorevoli: 15

Con i voti sopra resi il Consiglio dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, c.4, del T.U. degli EE.LL. approvato con D.Lgs.267 del 18/08/2000.

IL SINDACO

(Dario Nardella)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Vincenzo Del Regno)

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>”